

| CityRank

Rapporto annuale 2023

1. Le tre dimensioni della trasformazione digitale

2. Amministrazioni digitali

3. Comuni aperti

4. Città connesse

5. Il nuovo scenario

1. Le tre dimensioni della trasformazione digitale



ICITY RANK FPA: dodici anni di racconto della trasformazione digitale delle città italiane

All'inizio (2012) con gli indicatori di innovazione della dimensione «governance» delle smart city

Dal 2017 con l'enucleazione dell'indice d'ambito «trasformazione digitale»

Dal 2020 con la trasformazione di ICR in un indice **dedicato esclusivamente alla trasformazione digitale, costruito con elaborazioni proprie, annualmente aggiornato e suddiviso in otto ambiti**

2023

LE PROTAGONISTE DEGLI ANNI '10

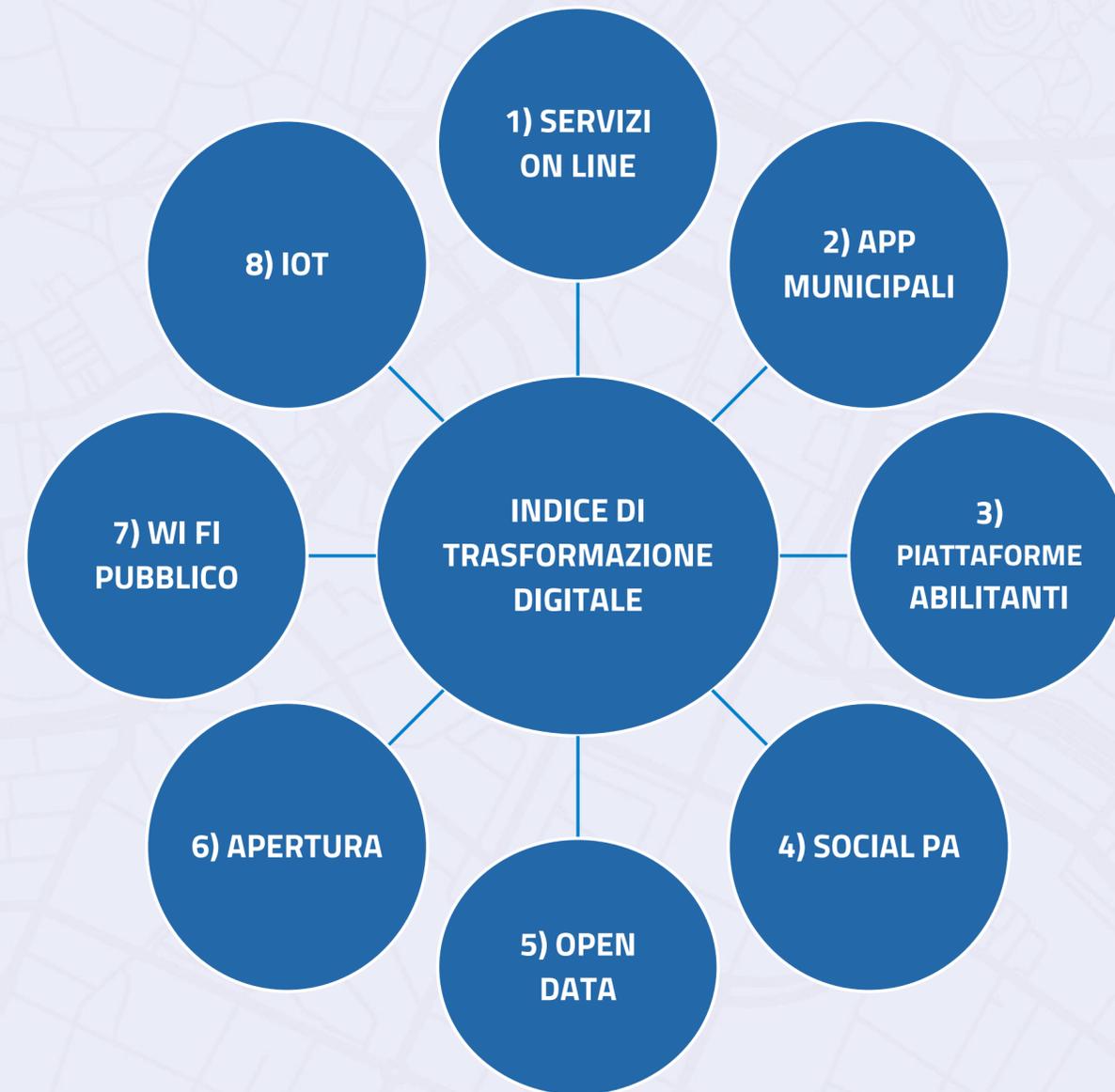
Questo monitoraggio costante ha consentito di individuare il **ruolo pioneristico delle grandi realtà metropolitane** cui si sono progressivamente affiancate le **“città medie innovatrici”** e le **più dinamiche realtà del Mezzogiorno**.



L'INDICE UNITARIO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE ICR-FPA

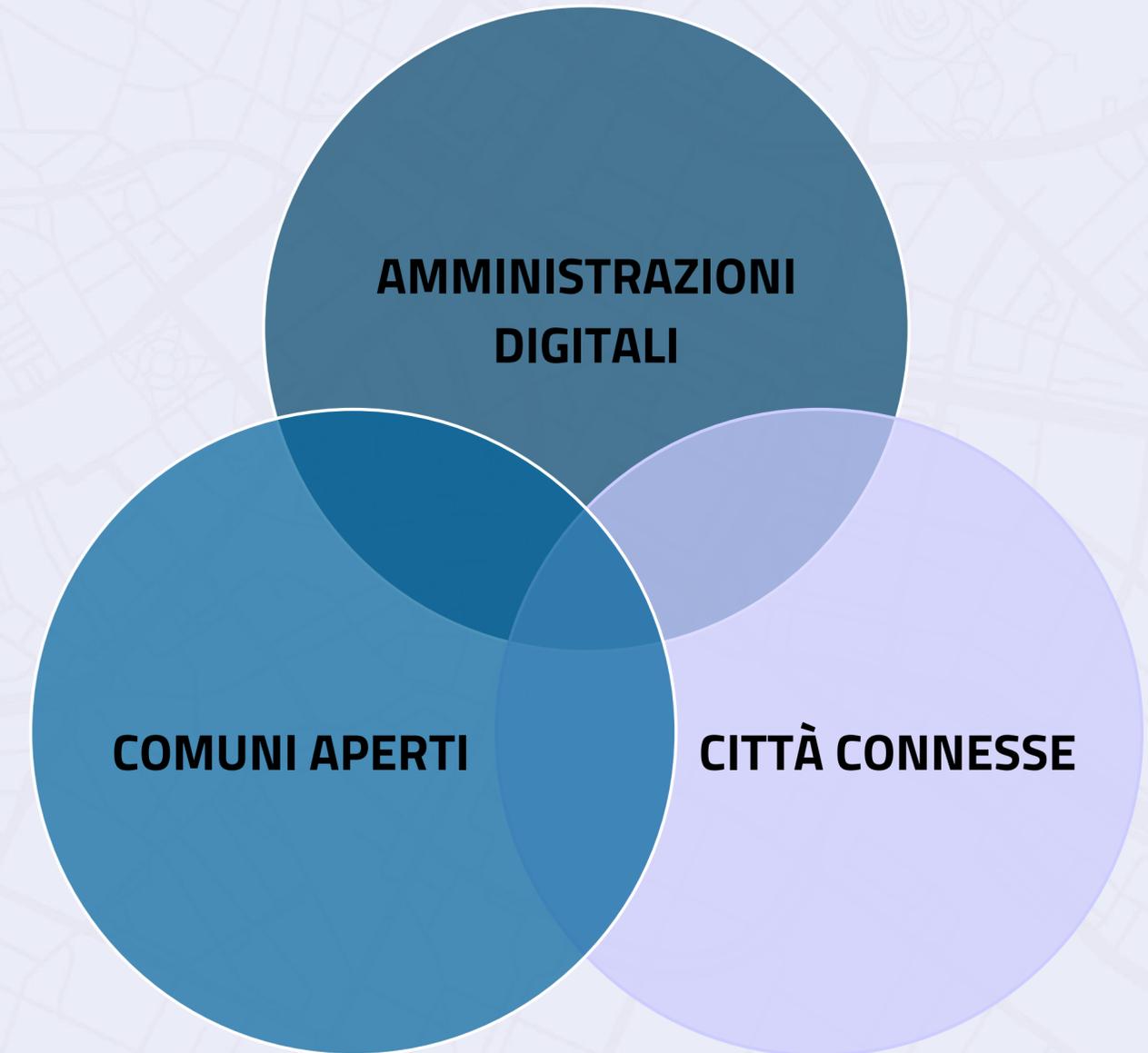
➤ Dal 2017 è stata elaborata una specifica «graduatoria» basata su otto indici di “ambito” (servizi online, piattaforme digitali, accessibilità degli strumenti, utilizzo dei social, articolazione delle app, opendata, reti wifi pubbliche e attivazione dell’IoT nei servizi funzionali) la cui media dava luogo al risultato complessivo.

➤ Anche se l’articolazione delle performance nei diversi ambiti è sempre esistita, **una valutazione finale “unitaria” aveva senso perché prevaleva l’elemento di protagonismo soggettivo**, che si dispiegava -in modo più o meno intenso- nei diversi settori.



2023: TRE INDICI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

- Oggi questa situazione è cambiata, sia per la crescita delle città sia per l'azione delle agenzie nazionali (e forse anche -un poco- per l'azione di rappresentazione e stimolo alla riflessione che FPA ha portato avanti).
- L'articolato monitoraggio effettuato nei 108 capoluoghi italiani e la costante acquisizione di informazioni qualitative ed elementi di riflessione, realizzata con l'animazione di **ICity Club** (un luogo di confronto e scambio di esperienze cui partecipano più di trenta capoluoghi), hanno portato alla **decisione di modificare nel 2023 questa impostazione e di suddividere la valutazione in tre dimensioni distinte ("amministrazione", "apertura", "connessione")** che – pur essendo tra loro collegate- manifestano sempre più caratteristiche e dinamiche diverse.



DAL VECCHIO INDICE AI NUOVI INDICI

I tre nuovi indici riassorbono gli indici «di ambito» preesistenti e gli indicatori che li componevano, aggiungendone di nuovi e nuove variabili.

➤ L'indice AMMINISTRAZIONI DIGITALI copre la dimensione dell'accesso digitale all'attività amministrativa degli utenti urbani (cittadini, imprese, ecc.) attraverso le funzionalità rese operative nei siti comunali, l'attivazione della fruizione online dei servizi, l'adozione delle piattaforme nazionali per l'autenticazione e i pagamenti.

➤ L'indice COMUNI APERTI rappresenta la dimensione della messa a disposizione agli utenti delle informazioni attraverso i social media, i dati aperti e le app.

➤ L'indice CITTA' CONNESSE esplora i nuovi scenari legati allo sviluppo delle reti di connessione e alla «digitalizzazione urbana» (reti di sensori e strumenti per l'analisi e rappresentazione dei dati).

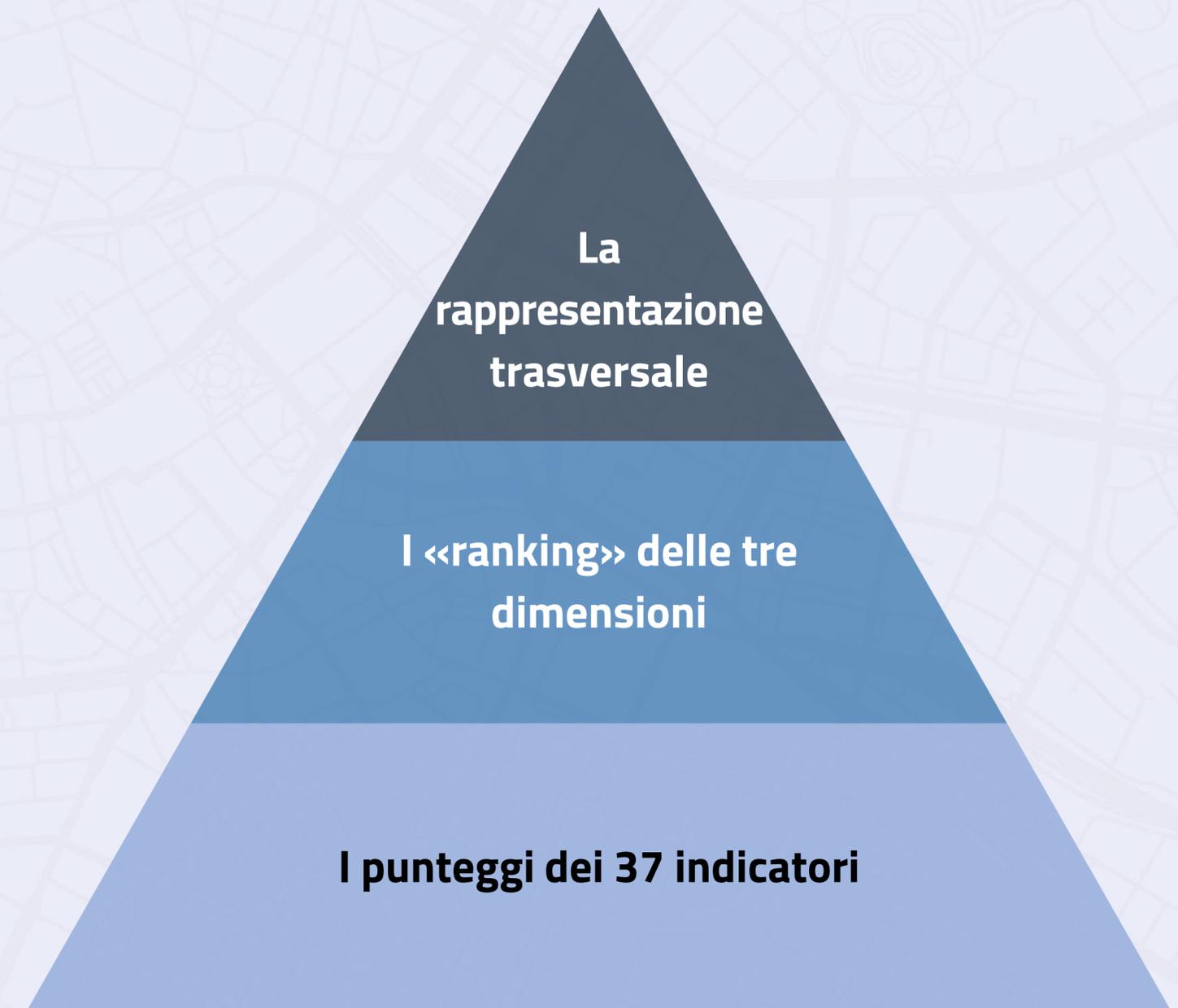
Nelle tre dimensioni la trasformazione digitale ha raggiunto livelli diversi, segue modelli diversi, procede con ritmi diversi e le logiche di differenziazione dei comportamenti della città sono diverse. Per questo richiede rappresentazioni diverse.



RANKING E RATING

La suddivisione in tre differenti indici non è l'unica novità del 2023.

- ICR è stato finora un «ranking» che forniva la collocazione delle città nelle graduatorie, ma non misurava le distanze che le separavano dagli «obiettivi» e tra loro.
- Nel 2023 abbiamo iniziato a sperimentare una metodologia diversa: attribuendo a ciascun indicatore un «**punteggio**» collegato alla distanza da un valore obiettivo e ponderando il ruolo di ciascun indicatore in base alla sua rilevanza in ciascuna dimensione. Il punteggio (espresso in centesimi) di ogni città in ciascuno dei tre indici ha l'ambizione di rappresentare, seppure in modo sperimentale, il livello raggiunto nel perseguimento di quella dimensione di trasformazione digitale per come oggi può essere definita.
- L'ordinamento dei punteggi definisce per ogni dimensione una **graduatoria** che viene presentata separatamente.
- Punteggi e graduatorie dimensionali forniscono gli elementi per provare ad attribuire un **rating** (espresso in livelli qualitativi) di sintesi complessiva dello stato della trasformazione digitale in ogni città.



Se negli anni '10 le trasformazioni digitali hanno cominciato a cambiare il modo di amministrare le città, negli anni '20 cominceranno a cambiare il modo di funzionare dei sistemi urbani.

Come negli anni precedenti l'obiettivo di ICR non è esprimere dei giudizi ma fornire degli strumenti di conoscenza e di orientamento dell'azione per le amministrazioni locali, quelle centrali e per gli operatori economici e sociali che si occupano di innovazione urbana.

2. AMMINISTRAZIONI DIGITALI



Significato e obiettivi dell'indice AMMINISTRAZIONI DIGITALI

L'indice AMMINISTRAZIONI DIGITALI, che riunisce i precedenti indici di ambito servizi online, piattaforme abilitanti e accessibilità, misura il livello raggiunto da ciascuna delle 108 amministrazioni capoluogo nella applicazione delle innovazioni digitali alla fornitura di servizi "amministrativi" ai cittadini, alle imprese e in generale agli utenti urbani. L'indice è costruito come media ponderata di 10 indicatori, a loro volta calcolati a partire dalla rilevazione di 79 variabili che misurano diversi aspetti dei percorsi di innovazione.

La digitalizzazione dei servizi amministrativi nelle pubbliche amministrazioni ha suscitato grandi aspettative, soprattutto sul versante della semplificazione del rapporto tra queste e i rispettivi "utenti". Avviata pionieristicamente oltre una decina di anni fa da alcuni grandi capoluoghi metropolitani, ha visto emergere nello scorso decennio un gruppo città intermedie innovative (Bergamo, Modena, Parma, Trento, ecc.) ed alcune realtà meridionali che, grazie alla chiarezza strategica e all'interscambio di esperienze, sono riuscite progressivamente ad avvicinarsi al livello dei centri maggiori.

Nella seconda parte dello scorso decennio, grazie anche alla attività delle Agenzie Nazionali, il percorso di crescita è stato facilitato dalla progressiva attivazione di piattaforme abilitanti nazionali (CIE, SPID, pagoPA) e dal consolidamento di "modelli di riferimento" sia nella attivazione/organizzazione della accessibilità online dei servizi sia nella configurazione dei siti/portali istituzionali e degli strumenti implementati.

In particolare l'attivazione dei servizi online ha ricevuto una forte spinta nel 2019, quando le limitazioni alla mobilità imposte dall'epidemia Covid hanno evidenziato l'importanza dell'accesso online ai servizi, stimolando le amministrazioni locali ad agire e quelle centrali a fornire supporti e finanziamenti. Non a caso una parte significativa del PNRR è stata dedicata a questo ambito.

La definizione di un modello di riferimento sostanzialmente standardizzato, la moltiplicazione delle occasioni di confronto e scambio delle esperienze e la disponibilità di risorse hanno fatto sì che negli ultimi anni si determinasse una crescita completa, che ha fortemente ridotto le discriminazioni "dimensionali" (e in parte anche quelle geografiche), rendendo possibile a realtà nuove di raggiungere i livelli più elevati anche superando le esperienze più consolidate.

COMPOSIZIONE DELL'INDICE

L'indice è una media pesata di 10 indicatori, a loro volta ottenuti a partire dalla rilevazione di 79 variabili.

L'**attivazione dei servizi online e quella delle piattaforme nazionali** (SPID, CIE, pagoPA, app IO) pesano entrambe per il 40%, le **caratteristiche del sito** per il residuo 20%.

Rispetto al 2022 è stata inserita la rilevazione dei servizi di cui alla misura 1.4.1 del PNRR non inclusi tra quelli principali; è stato inoltre modificato il meccanismo di calcolo degli indicatori PagoPA e sono stati parzialmente modificati gli indicatori relativi ai siti comunali.

STRUTTURA DELL'INDICE AMMINISTRAZIONI DIGITALI

AMBITI ICR 2023/ INDICATORI	DESCIZIONE INDICATORE	PESO %	N° VARIABILI
SERVIZI ONLINE			
1.1 - PRINCIPALI SERVIZI ONLINE	Rilevazione FPA (autunno 2023) sull'accessibilità online tramite i siti comunali di dieci dei principali servizi	40%	29
1.2 - SERVIZI 1.4.1 PNRR	Rilevazione FPA-DEDA (primavera 2023) sull'accessibilità online tramite i siti comunali di diciannove dei servizi previsti dal bando 1.4.1 PNRR (diversi dai principali)		
PIATTAFORME NAZIONALI			
1.3 - ADOZIONE SPID	Rilevazione FPA (autunno 2023) sull'utilizzo dell'autenticazione Spid per accedere a dieci dei principali servizi (esclusi pagamenti)	40%	29
1.4 - ADOZIONE CIE	Rilevazione FPA (autunno 2023) sull'utilizzo dell'autenticazione CIE per accedere a dieci dei principali servizi (esclusi pagamenti)		
1.5 - TRANSAZIONI PAGOPA CUMULATE	Elaborazione FPA dei dati pagoPA (autunno 2023) sul numero totale storico di transazioni in rapporto alla popolazione residente		
1.6 - TRANSAZIONI PAGOPA ULTIMO ANNO	Elaborazione FPA dei dati pagoPA (autunno 2023) sul numero di transazioni nell'ultimo anno in rapporto alla popolazione residente		
1.7 - AMBITI TEMATICI APP IO	Elaborazione FPA su dati https://io.italia.it/ (autunno 2023) sulle tipologie di attività rese disponibili in App IO		
SITI/ PORTALI COMUNALI			
1.8 - ACCESSIBILITA' E PRIVACY	Rilevazione FPA (autunno 2023 + marzo23) sulla presenza sui siti comunali (e centrali) delle certificazioni di accessibilità, privacy, ecc.	20%	21
1.9 - SUPPORTO ALL'UTILIZZO	Rilevazione FPA (autunno 2023 + marzo 23) sulla presenza sui siti comunali di strumenti di supporto all'utilizzo		
1.10- STRUMENTI DI INTERAZIONE	Rilevazione FPA (autunno 2023) sulla presenza e le caratteristiche degli strumenti di prenotazione appuntamenti, segnalazione disservizi urbani, valutazione sito, whistleblowing sui siti comunali		
TOTALE		100%	79

LA GRADUATORIA

CREMONA ha raggiunto il punteggio massimo (87/100), seguita a distanza da tre città toscane (SIENA, FIRENZE, PISTOIA).

Oltre FIRENZE, tra i capoluoghi metropolitani è presente nei primi dieci solo MILANO, gli altri capoluoghi in top ten (tutti del Centro-Nord) sono: LODI, PERUGIA, BERGAMO, CESENA e MODENA.

Le città che superano la «soglia» dei due terzi nel rating (almeno 66/100) sono 41. Tra queste solo 5 appartengono al Mezzogiorno (PESCARA, ANDRIA, CAGLIARI, NUORO e TARANTO).

() Comprende le città che raggiungono almeno un punteggio di 66/100.*

GRADUATORIA (*) INDICE ICR-AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023

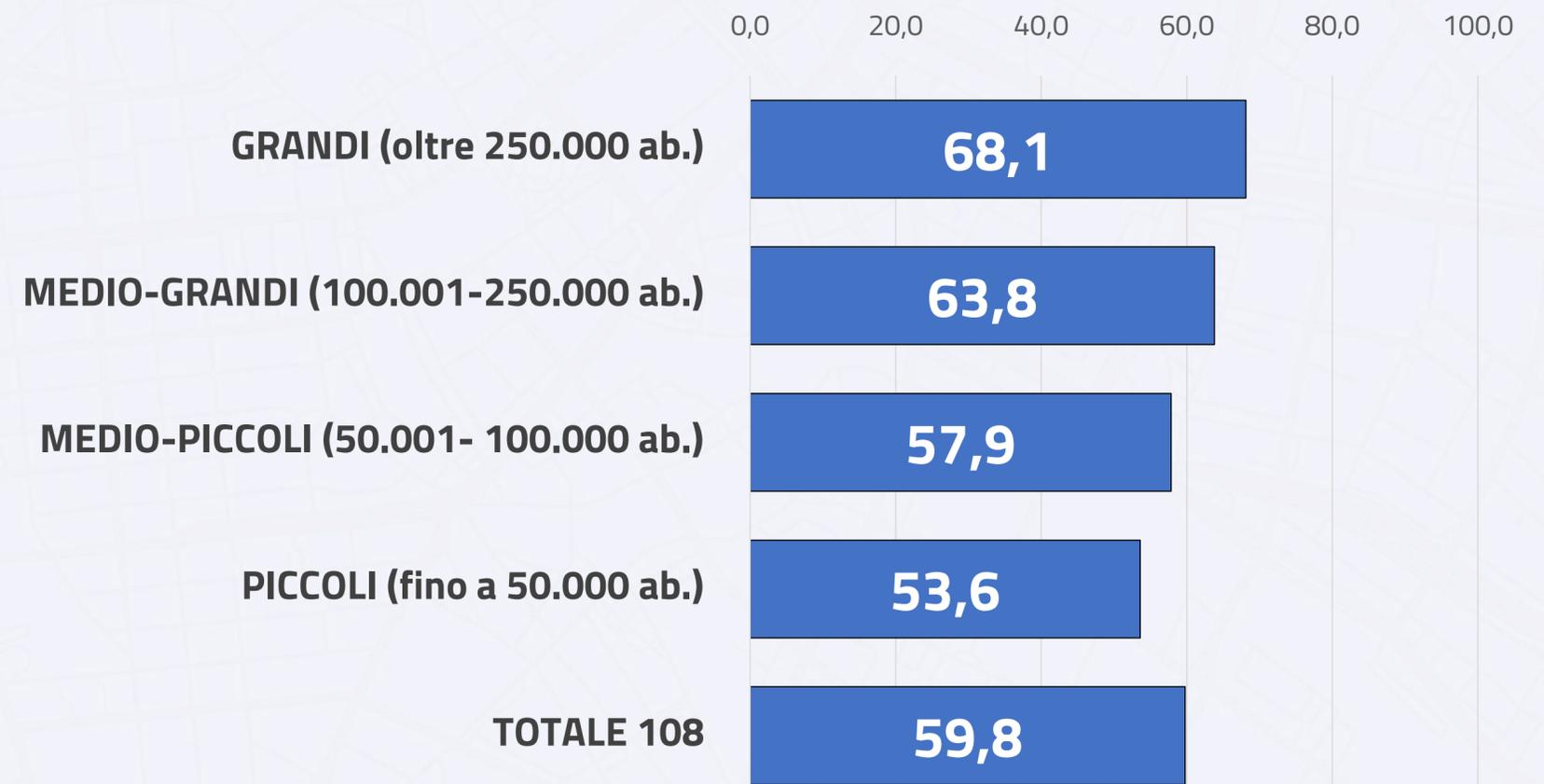
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Cremona	87	21	Bologna	71
2	Siena	82	21	Rimini	71
3	Firenze	81	21	Venezia	71
3	Pistoia	81	25	Ferrara	70
5	Lodi	79	25	Imperia	70
5	Perugia	79	25	Livorno	70
7	Bergamo	78	28	Andria	69
7	Cesena	78	28	Cagliari	69
9	Milano	77	28	Ravenna	69
10	Modena	76	28	Verona	69
11	Massa	75	32	Parma	68
11	Padova	75	32	Vicenza	68
13	Genova	73	34	Arezzo	67
13	Roma Capitale	73	34	Asti	67
15	Brescia	72	34	Nuoro	67
15	Pavia	72	37	Alessandria	66
15	Pescara	72	37	Monza	66
15	Piacenza	72	37	Taranto	66
15	Rovigo	72	37	Torino	66
15	Udine	72	37	Trento	66
21	Aosta	71			

RISULTATI PER DIMENSIONE DEMOGRAFICA

➤ A fronte di un elevato punteggio medio complessivo (59,8/100), lo scarto dei valori medi tra le classi demografiche permane, ma è più contenuto che nelle altre dimensioni.

➤ Fanno registrare il punteggio medio più elevato le grandi città (68,1/100), seguite a stretto giro dalle medio-grandi (63,8/100); anche i centri medio-piccoli (57,9/100) e piccoli (53,6/100) superano, comunque, i 50/100.

ICR-AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023 - Punteggio medio per dimensione demografica dei capoluoghi

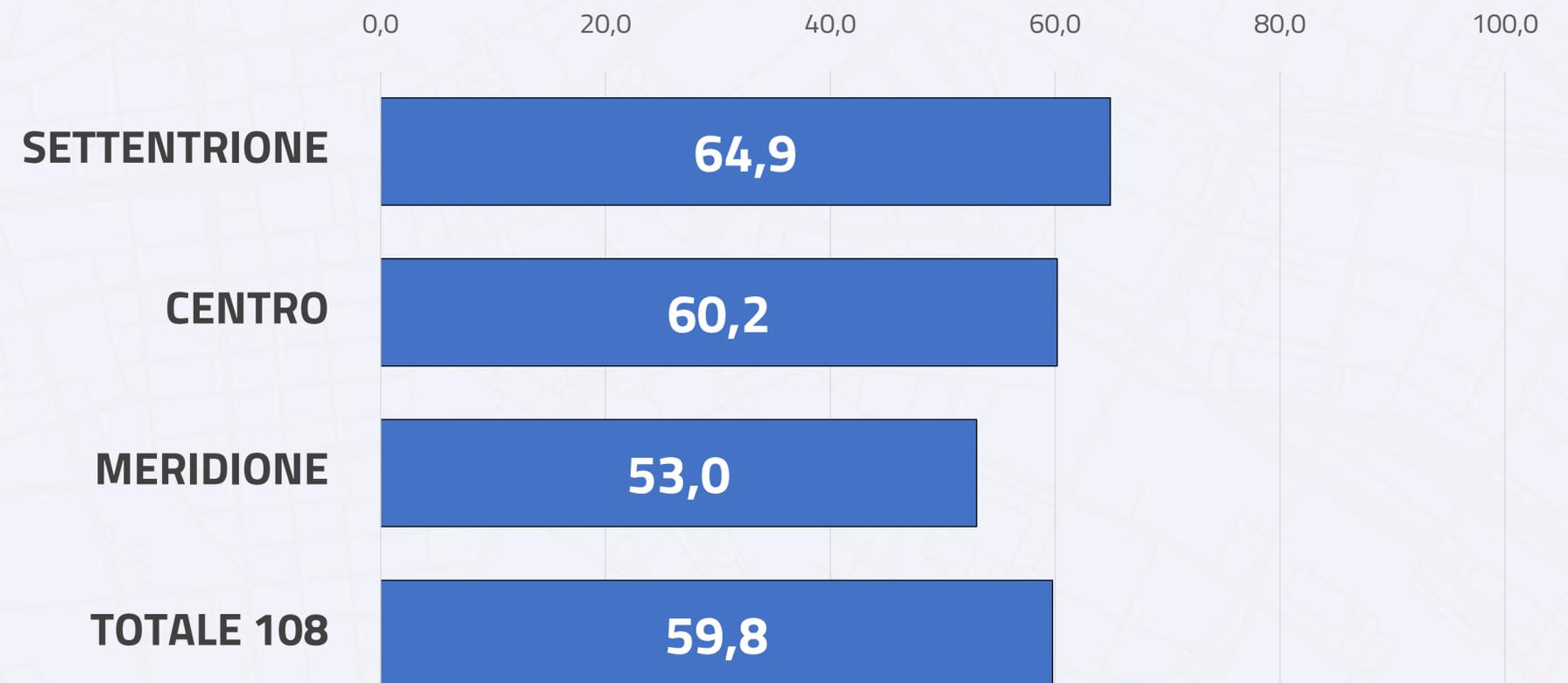


RISULTATI PER COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Le differenze dei punteggi medi per ripartizioni geografiche di appartenenza dei capoluoghi sono significative, ma non così ampie come risultavano negli indicatori di ambito negli scorsi anni.

Nel Nord ci si avvicina alla soglia dei due terzi (64,9/100), il Centro è vicino alla media nazionale (60,2/100) mentre il Mezzogiorno fa registrare un punteggio più basso (53,0/100) ma comunque superiore ai 50/100.

ICR -AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023 - Punteggio medio per collocazione geografica dei capoluoghi



GRADUATORIA COMPLETA INDICE ICR-AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Cremona	87	28	Andria	69	53	Messina	60	77	Teramo	52
2	Siena	82	28	Cagliari	69	53	Pisa	60	83	Foggia	51
3	Firenze	81	28	Ravenna	69	53	Pordenone	60	84	Benevento	49
3	Pistoia	81	28	Verona	69	53	Prato	60	84	Caltanissetta	49
5	Lodi	79	32	Parma	68	53	Sassari	60	84	Lecce	49
5	Perugia	79	32	Vicenza	68	53	Vibo Valentia	60	84	Napoli	49
7	Bergamo	78	34	Arezzo	67	61	Brindisi	59	84	Varese	49
7	Cesena	78	34	Asti	67	61	Cuneo	59	89	Caserta	48
9	Milano	77	34	Nuoro	67	61	Mantova	59	90	Gorizia	47
10	Modena	76	37	Alessandria	66	61	Novara	59	90	Viterbo	47
11	Massa	75	37	Monza	66	61	Trieste	59	92	Biella	46
11	Padova	75	37	Taranto	66	66	Ragusa	57	92	Treviso	46
13	Genova	73	37	Torino	66	67	Fermo	56	94	Avellino	44
13	Roma Capitale	73	37	Trento	66	67	Forlì	56	95	Ascoli Piceno	43
15	Brescia	72	42	Palermo	65	67	Lucca	56	96	Crotone	42
15	Pavia	72	43	Ancona	64	67	Terni	56	97	Belluno	41
15	Piacenza	72	43	La Spezia	64	67	Verbania	56	97	Cosenza	41
15	Rovigo	72	43	Oristano	64	72	Catanzaro	55	97	Salerno	41
15	Udine	72	46	Como	62	72	Siracusa	55	97	Trapani	41
15	Pescara	72	46	Latina	62	74	L'Aquila	54	101	Isernia	40
21	Aosta	71	46	Pesaro	62	75	Bolzano	53	102	Reggio Calabria	39
21	Bologna	71	46	Vercelli	62	75	Potenza	53	103	Agrigento	38
21	Rimini	71	50	Catania	61	77	Carbonia	52	103	Chieti	38
21	Venezia	71	50	Reggio Emilia	61	77	Grosseto	52	105	Frosinone	35
25	Ferrara	70	50	Sondrio	61	77	Lecco	52	106	Macerata	33
25	Imperia	70	53	Bari	60	77	Matera	52	107	Enna	31
25	Livorno	70	53	Campobasso	60	77	Savona	52	108	Rieti	29

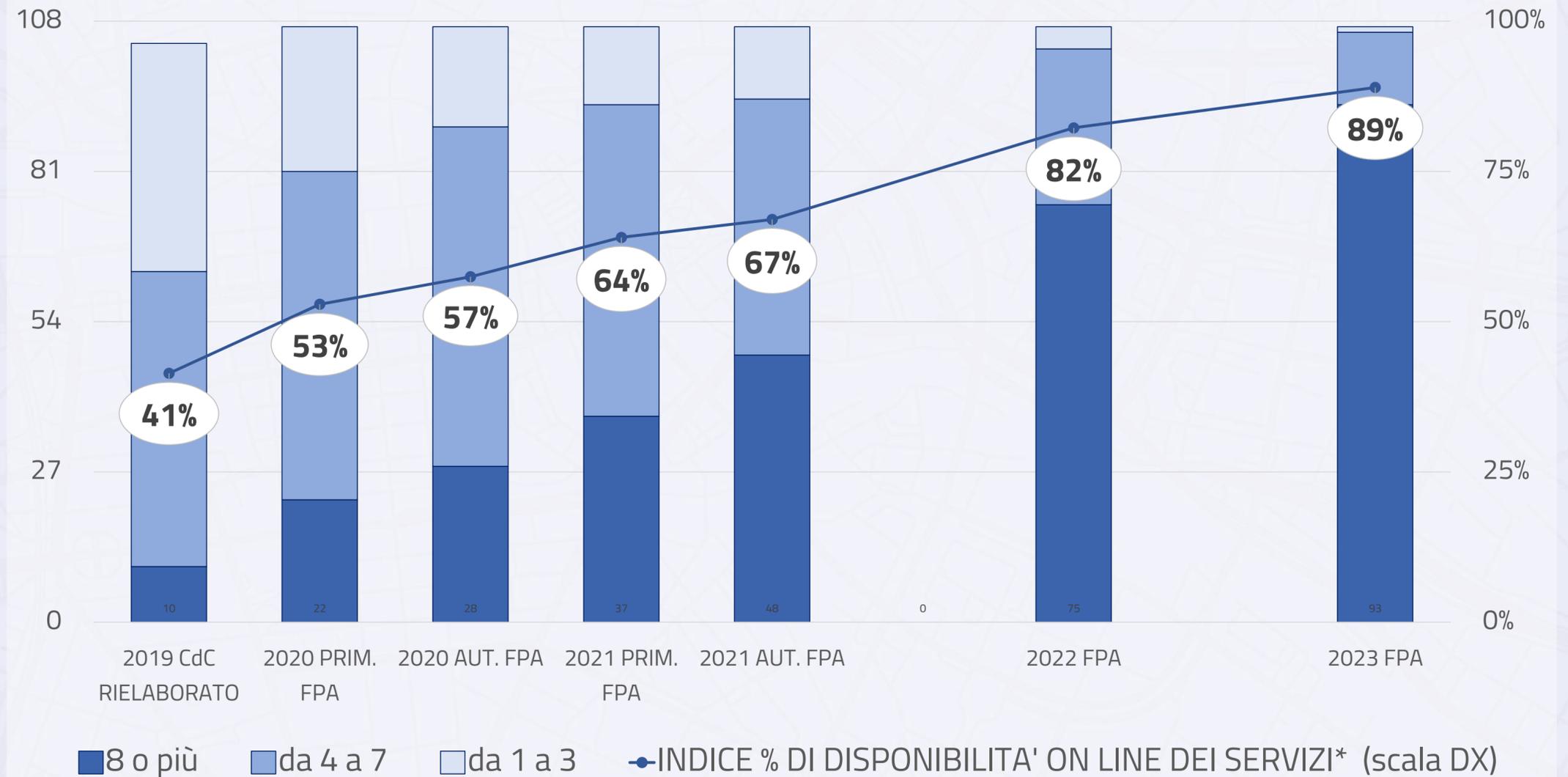
I TREND

➤ La quota di copertura è passata dal 41% all'89% in cinque anni.

➤ I capoluoghi per i quali ne risultano attivati almeno otto sono saliti da 10 a 93.

() Dal 2020 FPA rileva periodicamente l'attivazione da parte dei 107 comuni capoluogo di un «paniere» di 10 servizi on line calcolando un indice percentuale che ne sintetizza la diffusione. Diversamente da quelli utilizzati annualmente per ICR la composizione del paniere (tratta dalla rilevazione Corte dei Conti del 2019) e i criteri di valutazione (attivazione in qualunque forma) sono fissi per garantire l'omogeneità del confronto.*

Stima della crescita dei servizi erogati online dai comuni capoluogo
2019-2023 (*)



3. COMUNI APERTI



Significato e obiettivi dell'indice **COMUNI APERTI**

Lo scenario descritto dagli indicatori della dimensione "COMUNI APERTI" (ovvero dall'utilizzo degli strumenti creati dall'innovazione digitale per comunicare e rendere disponibili agli attori urbani le informazioni attraverso l'alimentazione dei social media, l'implementazione delle app, la "liberazione" degli opendata e la creazione di portali cartografici aperti) è significativamente diverso da quello emerso nella dimensione AMMINISTRAZIONI DIGITALI.

In questo caso la definizione di un «modello omogeneo di riferimento» può essere considerata in corso, ma non è ancora completa. Le esperienze sono diversificate nelle caratteristiche e nei risultati, anche se seguono percorsi nei quali vanno progressivamente manifestandosi elementi di convergenza.

Ai vertici della classifica di questa dimensione si ritrovano soprattutto le città metropolitane che sono state "pioniere" dell'innovazione e alcune delle città intermedie innovative già protagoniste delle classifiche dello scorso decennio, con poche outsider che riescono a inserirsi nella fascia d'élite.

È probabile che nei prossimi anni si manifesterà, anche in questa dimensione, una dinamica simile a quella che si è verificata nelle AMMINISTRAZIONI DIGITALI, attraverso il consolidarsi di modelli di riferimento, l'attivazione di strumenti di supporto (e di dinamiche di interscambio delle esperienze) per la loro implementazione, la convergenza verso l'alto delle performance. Oggi sono ancora elementi soggettivi (la volontà di investire su questi strumenti e la disponibilità di strumenti per farlo) a fare la differenza.

COMPOSIZIONE DELL'INDICE

L'indice è una media pesata di 17 indicatori a loro volta ottenuti a partire dalla rilevazione di 56 variabili.

La **presenza nei social media** (principalmente Twitter/X, Youtube, Facebook e Instagram) e la **diffusione di opendata e strumenti cartografici** pesano entrambe per il 40%; le **app municipali** per il residuo 20%.

Rispetto al 2022 sono stati maggiormente articolati gli indicatori relativi a Instagram e sono stati differenziati i pesi.

STRUTTURA DELL'INDICE COMUNI APERTI

AMBITI ICR 2023/INDICATORI	DESCRIZIONE INDICATORE	PESO %	N° VARIABILI
SOCIAL PA			
2.1 - DIFFUSIONE TWITTER/X	Rapporto tra follower del profilo istituzionale e residenti	40%	24
2.2 - PRODUTTIVITA' TWITTER/X	Numero di tweet pubblicati rispetto al massimo osservato		
2.3 - AGGIORNAMENTO TWITTER/X	Media frequenze di aggiornamento rilevate in primavera e autunno 2023		
2.4 - DIFFUSIONE YOUTUBE	Rapporto tra iscritti al canale istituzionale e residenti		
2.5 - PRODUTTIVITA' YOUTUBE	Numero di video pubblicati rispetto al massimo osservato		
2.6 - AGGIORNAMENTO YOUTUBE	Media frequenze di aggiornamento rilevate in primavera e autunno 2023		
2.7 - DIFFUSIONE FACEBOOK	Rapporto tra iscritti alla pagina istituzionale istituzionale e residenti		
2.8 - AGGIORNAMENTO FACEBOOK	Media frequenze di aggiornamento rilevate in primavera e autunno 2023		
2.9 - COPERTURA TIPOLOGIE SOCIAL	Social presenti sui 7 considerati		
2.10 - DIFFUSIONE INSTAGRAM	Rapporto tra follower del profilo istituzionale e residenti		
2.11 - PRODUTTIVITA' INSTAGRAM	Numero di post pubblicati rispetto al massimo osservato		
2.12 - AGGIORNAMENTO INSTAGRAM	Media frequenze di aggiornamento rilevate in primavera e autunno 2023		
OPEN DATA			
2.13 - NUMEROSITA' OPENDATA	Rilevazione FPA sui siti comunali. Classificazione in 5 livelli di ampiezza crescente del numero Open data pubblicati.	40%	24
2.14 - QUALITA' OPENDATA	Rilevazione FPA sui siti comunali di 16 variabili caratteristiche		
2.15 - OPENDATA GEOREFERENZIATI	Rilevazione FPA su siti comunali. Valutazione basata sulla rilevazione di 7 caratteristiche (pesate) degli strumenti presenti.		
APP MUNICIPALI			
2.16 - TIPOLOGIE APP	Rilevazione FPA presenza 6 tipologie app	20%	8
2.17 - COMUNICAZIONE APP	valutazione della comunicazione app sul sito istituzionale		
TOTALE		100%	56

LA GRADUATORIA

FIRENZE ha raggiunto il punteggio massimo (87/100) seguita da altri 4 capoluoghi metropolitani (TORINO, BOLOGNA, MILANO e ROMA), cui si aggiungono nella top ten GENOVA e VENEZIA.

BERGAMO è il primo dei capoluoghi non metropolitani, seguito da REGGIO EMILIA, MODENA e TRENTO.

Le città che superano la «soglia» dei due terzi nel rating (almeno 66 punti su 100) sono 31. Tra queste solo 7 appartengono al Mezzogiorno (PALERMO, LECCE, BARI, CAGLIARI, MESSINA, NAPOLI e CATANIA).

() Comprende le città che raggiungono almeno un punteggio di 66/100.*

GRADUATORIA (*) INDICE ICR-COMUNI APERTI 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Firenze	87	17	Cesena	71
2	Torino	86	17	Lecce	71
3	Bologna	84	17	Vicenza	71
4	Milano	83	20	Bari	70
4	Roma Capitale	83	20	Cagliari	70
6	Bergamo	80	20	Cremona	70
7	Genova	79	20	Monza	70
8	Reggio Emilia	78	24	Verbania	69
8	Trento	78	25	Treviso	68
10	Modena	77	26	Livorno	67
10	Venezia	77	26	Messina	67
12	Parma	75	26	Napoli	67
13	Prato	74	29	Catania	66
13	Rimini	74	29	Padova	66
15	Palermo	73	29	Ravenna	66
16	Pisa	72			

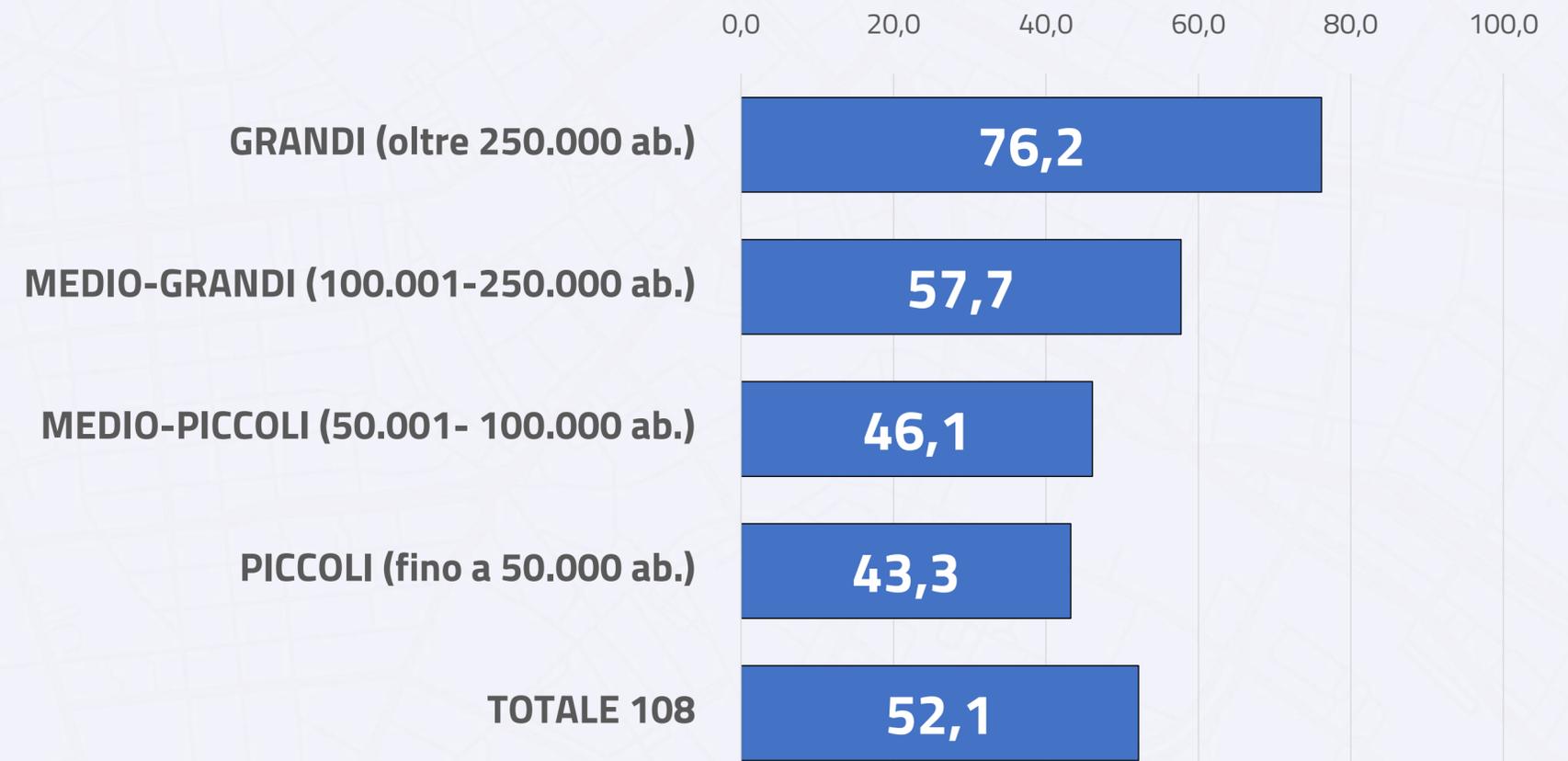
RISULTATI PER DIMENSIONE DEMOGRAFICA

Il punteggio medio complessivo è di poco superiore ai 50 centesimi (52,1/100) e lo scarto a favore dei comuni di maggiori dimensioni è molto ampio.

Le grandi città fanno registrare un valore eccezionalmente alto (76,2/100) e nettamente superiore a quello delle medio-grandi (57,7/100).

Al di sotto della soglia dei 50/100 i centri medio-piccoli (46,1/100) e piccoli (43,3/100).

ICR-COMUNI APERTI 2023 - Punteggio medio per dimensione demografica dei capoluoghi



RISULTATI PER COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Le differenze dei punteggi medi per ripartizioni geografiche di appartenenza dei capoluoghi sono molto più ampie di quanto non avvenga per l'indice amministrazioni digitali.

I capoluoghi del Nord si collocano appena al di sotto dei 60/100 (59,7/100) mentre il Mezzogiorno fa registrare un punteggio mediamente inferiore di quasi 18 punti (41,8/100).

In posizione intermedia, ma comunque superiore ai 50/100, i capoluoghi del Centro (53,5/100).

ICR-COMUNI APERTI 2023 - Punteggio medio per collocazione geografica dei capoluoghi



GRADUATORIA COMPLETA INDICE ICR-COMUNI APERTI 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Firenze	87	26	Napoli	67	55	Ascoli Piceno	50	80	Viterbo	37
2	Torino	86	29	Catania	66	55	Biella	50	83	Caserta	36
3	Bologna	84	29	Padova	66	55	La Spezia	50	83	Grosseto	36
4	Milano	83	29	Ravenna	66	58	Alessandria	48	83	Mantova	36
4	Roma Capitale	83	32	Arezzo	65	58	Fermo	48	86	Campobasso	35
6	Bergamo	80	32	Bolzano	65	60	Rovigo	47	87	Ancona	33
7	Genova	79	32	Pavia	65	60	Varese	47	87	Benevento	33
8	Reggio Emilia	78	35	Siena	64	62	Aosta	45	87	Catanzaro	33
8	Trento	78	36	Cuneo	63	62	Cosenza	45	87	Imperia	33
10	Modena	77	36	Lodi	63	62	Massa	45	87	Nuoro	33
10	Venezia	77	38	Matera	61	62	Sondrio	45	87	Taranto	33
12	Parma	75	38	Udine	61	62	Terni	45	93	Avellino	32
13	Prato	74	40	Trieste	60	67	Belluno	44	93	Chieti	32
13	Rimini	74	41	Brescia	58	68	Gorizia	43	93	Ragusa	32
15	Palermo	73	41	Ferrara	58	68	Oristano	43	93	Vibo Valentia	32
16	Pisa	72	41	Frosinone	58	68	Vercelli	43	97	Como	30
17	Cesena	71	41	L'Aquila	58	71	Novara	42	97	Siracusa	30
17	Lecce	71	41	Pesaro	58	71	Potenza	42	99	Brindisi	29
17	Vicenza	71	41	Verona	58	73	Asti	41	99	Enna	29
20	Bari	70	47	Perugia	57	74	Crotone	40	99	Latina	29
20	Cagliari	70	48	Piacenza	56	74	Lucca	40	99	Savona	29
20	Cremona	70	48	Pordenone	56	74	Rieti	40	103	Caltanissetta	28
20	Monza	70	50	Lecco	55	77	Pescara	39	103	Carbonia	28
24	Verbania	69	50	Reggio Calabria	55	78	Pistoia	38	103	Salerno	28
25	Treviso	68	52	Forlì	54	78	Trapani	38	106	Agrigento	19
26	Livorno	67	53	Macerata	51	80	Andria	37	107	Isernia	18
26	Messina	67	53	Sassari	51	80	Teramo	37	108	Foggia	16

I TREND

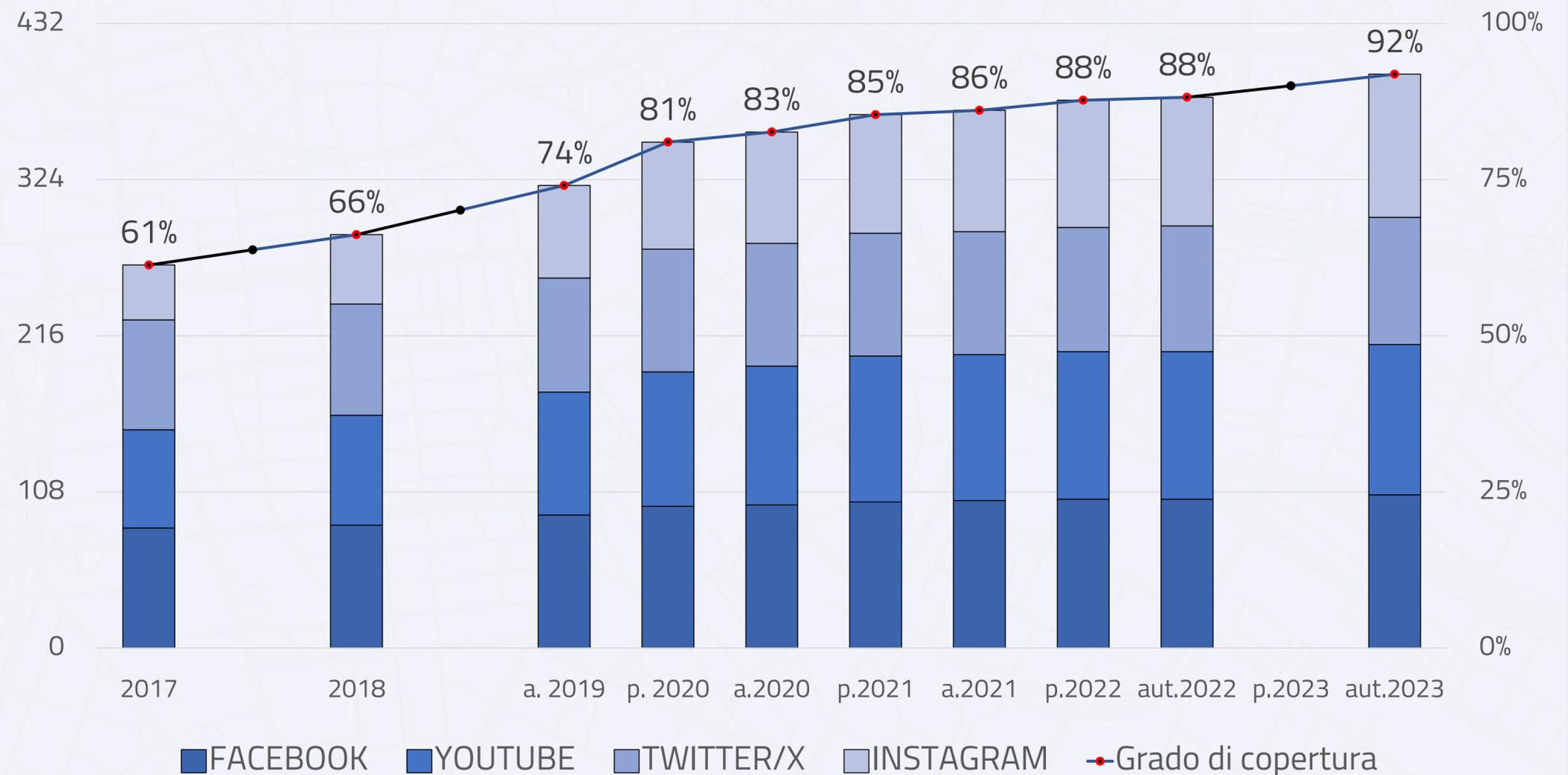
La quota di copertura è passata dal 61% al 92% in sette anni.

Dopo il boom del 2019-2020 la crescita è proseguita a ritmi più contenuti, frenata in particolare dalla stabilizzazione del numero di amministrazioni presenti su Twitter/X (88 nel 2023).

Quasi totale la presenza di FB (106) e YT (104), in crescita quella di IN (da 89 nel 2022 a 99 nel 2023).

() La sequenza delle rilevazioni FPA della presenza sui quattro principali social media dei comuni capoluogo è stata ricostruita a partire dal 2017 ed è stato calcolato, anche in questo caso, l'andamento di un indice sintetico.*

Andamento della diffusione di FB, YT, TW (X), IN nei comuni capoluogo (2017-2023) (*)





4. CITTA' CONNESSE



Significato e obiettivi dell'indice CITTÀ CONNESSE

La terza dimensione di impatto della trasformazione digitale sul governo delle città, misurata separatamente dal progetto ICR nel 2023, è quella che riguarda le reti di comunicazione, i sistemi di sensori e device personali ad esse collegabili, gli strumenti per elaborare il flusso di informazioni che è generato per migliorare conoscenze, capacità di decisione (la cosiddetta data driven decision) e di attuazione delle decisioni stesse (anche attraverso l'IoT).

Siamo nella prospettiva delle *smart* e *responsive* city in senso proprio, che è ancora un campo estremamente aperto, in cui si vanno prefigurando modelli diversificati (grandi metropoli asiatiche, città europee, metropoli americane).

Le variabili utilizzabili per un'analisi quantitativa sono ancora parziali e il loro esame delinea un quadro abbastanza differenziato. Sul fronte delle reti di comunicazione «mobili» la rilevazione dell'attivazione delle reti 5G da parte dei grandi operatori fornisce un risultato abbastanza avanzato e omogeneo, mentre nella «cablatura» (dati AGCOM sulla connessione delle famiglie a reti con velocità potenziale superiore ai 500 Mbps) l'esito è nel complesso modesto e molto variegato; notevole anche se diversificata è la presenza di reti wifi pubbliche e gratuite (punti di accesso per abitante e per kmq) così come la loro promozione (comunicazione sul sito).

Sul versante delle reti di sensori e del loro utilizzo, disponiamo di informazioni abbastanza complete sulla implementazione di sistemi settoriali primari (integrazione con indagine FPA dei dati Istat su reti semaforiche, di illuminazione, della gestione del verde e raccolta dei rifiuti, infomobilità) mentre decisamente poco standardizzata è la conoscenza e classificazione degli strumenti più complessi che abbiamo definito «Piattaforme smart city» (in cui rientrano le più avanzate realizzazioni di Smart City Control Room e Urban Digital Twin) che è stata valutata sulla base della rilevazione FPA sui siti comunali e delle notizie rinvenibili tramite motori di ricerca.

Graduatorie e punteggi presentati costituiscono un primo tentativo di fornire una visione di sintesi di queste dinamiche differenziate. In linea generale l'impressione è che, diversamente da quanto rilevato per le AMMINISTRAZIONI DIGITALI, ci si trovi ancora nella fase iniziale del percorso sperimentale e per certi versi «pionieristica», dove le esperienze sono diversificate e non è ancora emerso un modello di riferimento.

COMPOSIZIONE DELL'INDICE

L'indice è una media pesata di 10 indicatori, a loro volta ottenuti a partire dalla rilevazione di 36 variabili. Come già anticipato si tratta di un'articolazione provvisoria, condizionata dai dati disponibili o comunque rilevabili con sufficiente omogeneità, in relazione agli ambiti **reti di connessione** e **digitalizzazione urbana**.

Rispetto a ICR 2022 sono stati introdotti tre nuovi indicatori (reti mobile, cablatura e "piattaforme smart city") e modificati i criteri di ponderazione.

STRUTTURA DELL'INDICE CITTÀ CONNESSE

AMBITI ICR 2023/ INDICATORI	DESCIZIONE INDICATORE	PESO %	N° VARIBILI
RETI DI CONNESSIONE			
3.1 - DIFFUSIONE WI FI PUBBLICO	Rilevazione FPA (autunno 2023) numerosità punti di accesso reti wi fi pubbliche locali in rapporto a popolazione e superficie (valori classificati per fasce, massimo osservato)	54%	15
3.2 - PROMOZIONE WI FI PUBBLICO	Rilevazione FPA (autunno 2023) comunicazione sul sito e appartenenza a reti		
3.3 - RETI MOBILI	Rilevazione FPA sui livelli di presenza delle 4 reti principali (siti TIM, Vodafone, WIND, ILIAD)		
3.4 - CABLATURA	Elaborazione FPA su dati AGCOM (% famiglie con connessione potenziale superiore a 500 mbps)		
DIGITALIZZAZIONE URBANA			
3.5 - RETE SEMAFORICA	Elaborazione FPA (presenza assenza tecnologie) su dati ICR2022, Istat 2017, Indagine FPA 2023	46%	21
3.6 - RACCOLTA RIFIUTI	Elaborazione FPA (presenza assenza tecnologie) su dati ICR2022, Istat 2021, Indagine FPA 2023		
3.7 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Elaborazione FPA (presenza assenza tecnologie) su dati ICR2022, Istat 2019, Indagine FPA 2023		
3.8 - INFOMOBILITA'	Elaborazione FPA (presenza assenza tecnologie) su dati ICR2022, Istat 2021, Indagine FPA 2023		
3.9 - GESTIONE DEL VERDE	Elaborazione FPA (presenza assenza tecnologie) su dati ICR2022, Istat 2021, Indagine FPA 2023		
3.10 - PIATTAFORME SMARTCITY	Rilevazione FPA su siti comunali, notizie web e altro (valutazione qualitativa dei progetti/iniziative conosciute)		
TOTALE		100%	36

LA GRADUATORIA

BOLOGNA raggiunge il vertice della classifica precedendo, con un margine molto ridotto, MILANO e CAGLIARI.

Presenti tra i primi dieci altri cinque capoluoghi metropolitani (FIRENZE, VENEZIA, TORINO, BARI e GENOVA). Tra i non metropolitani entrano nella top 10 quattro capoluoghi del Nord: PADOVA, BERGAMO, TRENTO e MODENA.

Le città che superano la «soglia» dei due terzi nel rating sono 33. Tra queste solo 6 appartengono al Mezzogiorno (oltre le due già citate PALERMO, NAPOLI, PESCARA, REGGIO CALABRIA).

() Comprende le città che raggiungono almeno un punteggio di 66/100.*

GRADUATORIA (*) INDICE ICR-CITTÀ CONNESSE 2023

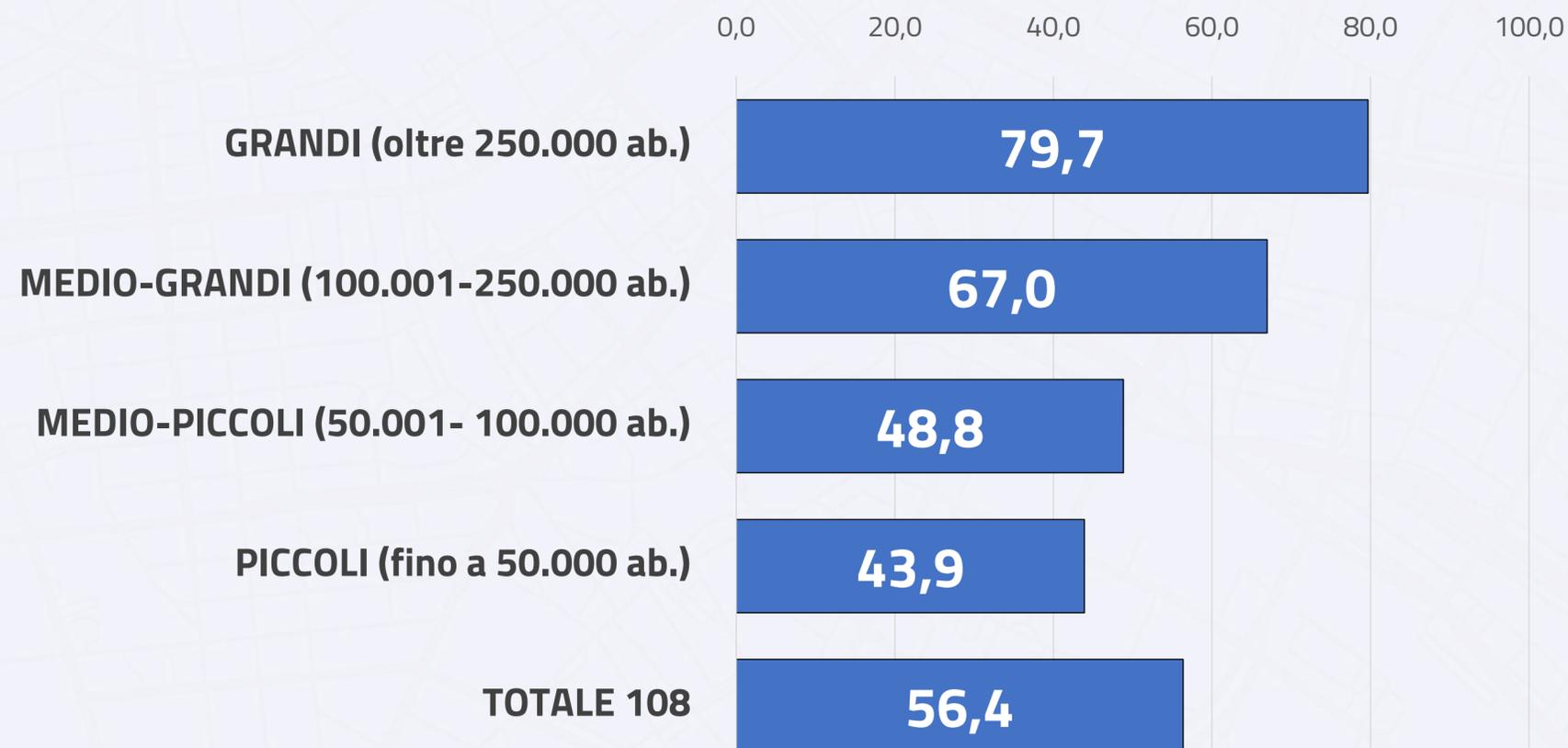
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Bologna	92	17	Napoli	74
2	Milano	91	19	La Spezia	73
3	Cagliari	90	19	Perugia	73
4	Firenze	87	19	Reggio Emilia	73
5	Venezia	84	22	Verona	72
6	Padova	83	22	Vicenza	72
6	Torino	83	24	Novara	71
8	Trento	82	24	Parma	71
9	Bergamo	81	26	Mantova	70
10	Bari	80	27	Pescara	69
10	Genova	80	27	Pisa	69
10	Modena	80	29	Cuneo	68
13	Brescia	78	29	Monza	68
14	Prato	77	29	Trieste	68
14	Roma Capitale	77	32	Cremona	66
16	Palermo	76	32	Reggio Calabria	66
17	Bolzano	74			

RISULTATI PER DIMENSIONE DEMOGRAFICA

Lo scarto dei valori medi tra le classi demografiche è più ampio che nelle altre dimensioni.

Fanno registrare un punteggio medio elevatissimo le grandi città (79,7/100) e comunque elevato le medio-grandi (67,0/100) mentre sono decisamente bassi quelli calcolabili per le realtà medio-piccole (48,8/100) e piccole (43,9/100).

ICR-CITTÀ CONNESSE 2023 - Punteggio medio per dimensione demografica dei capoluoghi

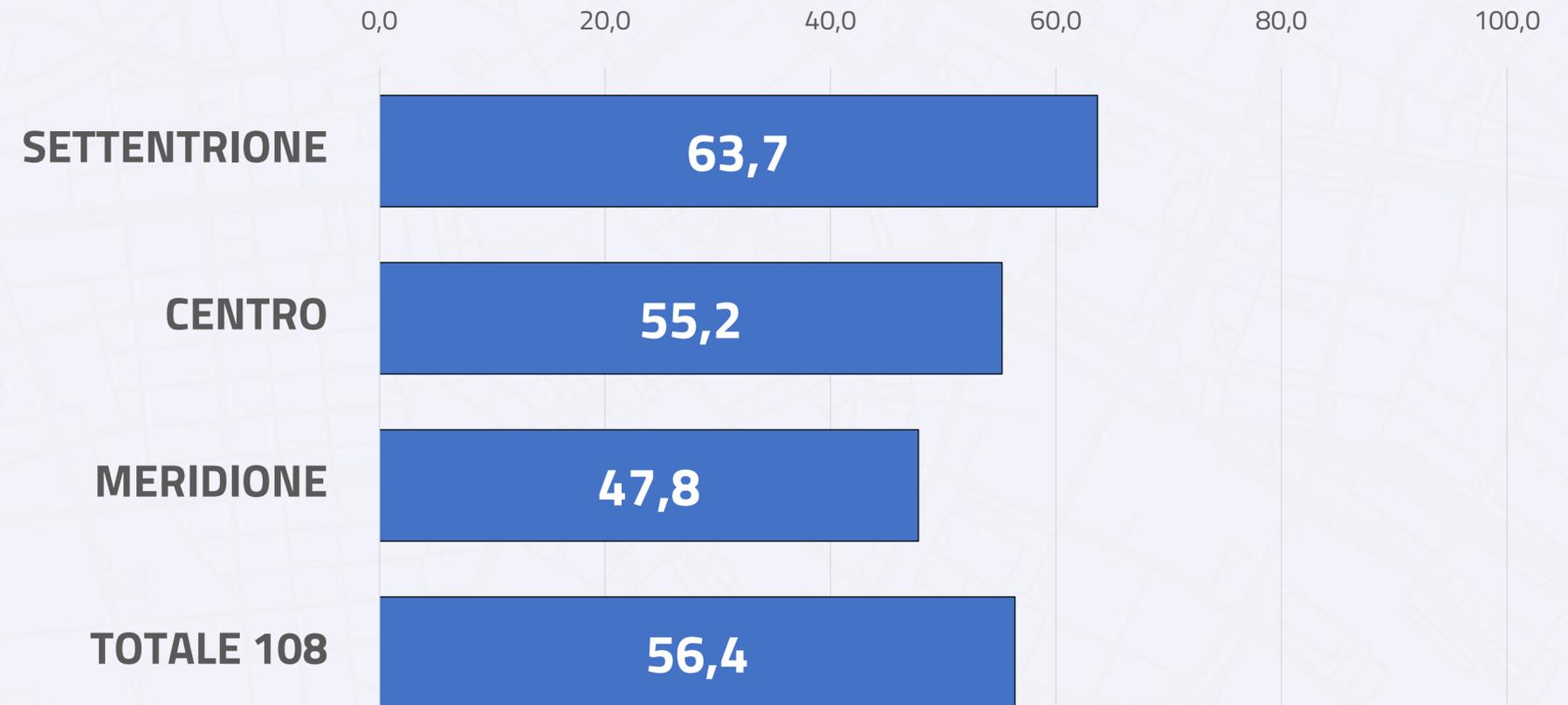


RISULTATI PER COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Rilevanti, ma non molto diverse da quelle registrate nelle altre dimensioni, le differenze dei punteggi medi per ripartizioni geografiche di appartenenza dei capoluoghi.

Nel Nord ci si avvicina alla soglia dei due terzi (63,7/100), il Centro è vicino alla media nazionale (55,2/100) mentre il Mezzogiorno fa registrare un punteggio più basso (47,8/100).

ICR-CITTÀ CONNESSE 2023 - Punteggio medio per collocazione geografica dei capoluoghi



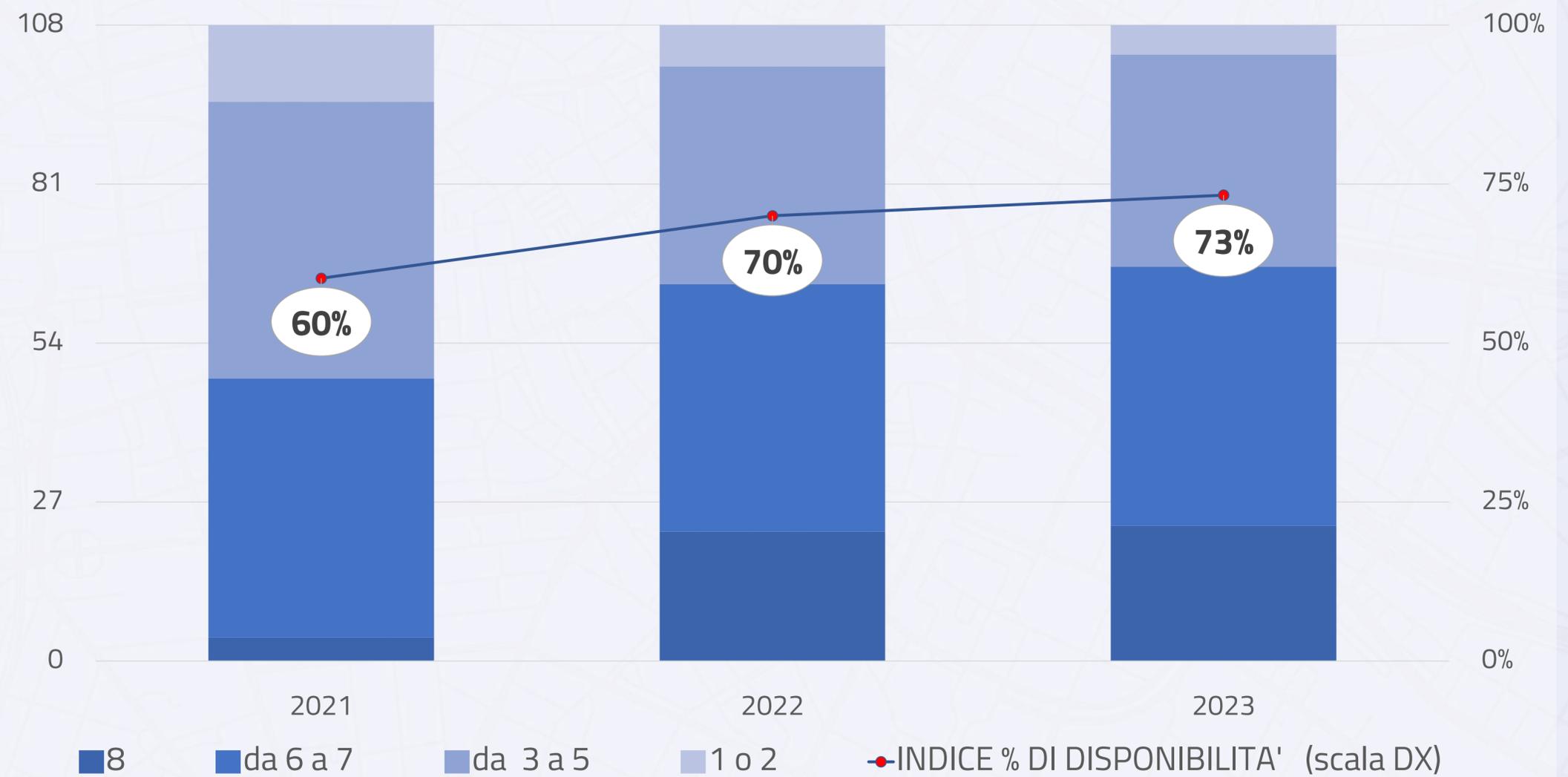
GRADUATORIA COMPLETA INDICE ICR-CITTÀ CONNESSE 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Bologna	92	27	Pisa	69	49	Lecco	56	81	L'Aquila	43
2	Milano	91	29	Monza	68	56	Pordenone	55	83	Caserta	42
3	Cagliari	90	29	Trieste	68	57	Taranto	54	83	Verbania	42
4	Firenze	87	29	Cuneo	68	57	Latina	54	83	Caltanissetta	42
5	Venezia	84	32	Reggio Calabria	66	57	Siracusa	54	86	Lodi	41
6	Padova	83	32	Cremona	66	60	Vercelli	53	86	Savona	41
6	Torino	83	34	Grosseto	65	60	Terni	53	86	Macerata	41
8	Trento	82	34	Ravenna	65	62	Frosinone	52	89	Andria	40
9	Bergamo	81	36	Messina	64	63	Asti	51	89	Brindisi	40
10	Bari	80	36	Treviso	64	64	Aosta	50	89	Matera	40
10	Genova	80	36	Rimini	64	64	Pistoia	50	89	Ascoli Piceno	40
10	Modena	80	39	Ancona	63	66	Pesaro	49	93	Foggia	39
13	Brescia	78	39	Cesena	63	67	Arezzo	48	93	Biella	39
14	Prato	77	41	Catania	62	67	Belluno	48	95	Imperia	38
14	Roma Capitale	77	41	Udine	62	67	Gorizia	48	95	Vibo Valentia	38
16	Palermo	76	41	Ferrara	62	67	Trapani	48	97	Potenza	37
17	Napoli	74	44	Sassari	61	71	Como	47	98	Nuoro	35
17	Bolzano	74	45	Livorno	60	71	Rovigo	47	98	Avellino	35
19	La Spezia	73	45	Piacenza	60	73	Cosenza	46	100	Viterbo	34
19	Perugia	73	47	Forlì	58	73	Massa	46	100	Carbonia	34
19	Reggio Emilia	73	48	Siena	57	75	Chieti	45	102	Enna	33
22	Verona	72	49	Alessandria	56	75	Lucca	45	102	Rieti	33
22	Vicenza	72	49	Pavia	56	77	Ragusa	44	104	Teramo	32
24	Novara	71	49	Salerno	56	77	Catanzaro	44	105	Agrigento	31
24	Parma	71	49	Sondrio	56	77	Fermo	44	106	Benevento	28
26	Mantova	70	49	Varese	56	77	Oristano	44	107	Isernia	26
27	Pescara	69	49	Lecce	56	81	Campobasso	43	108	Crotone	25

I TREND

➤ La quota di copertura, dopo essere cresciuta dal 60% al 70% lo scorso anno, nel 2023 è cresciuta in misura decisamente minore (73%).

Stima della crescita dei servizi di infomobilità nei comuni capoluogo
2021-2023 (*)



(*) L'elaborazione riguarda gli otto servizi di infomobilità rilevati da Istat-Ambiente Urbano, aggiornati con indagine e rilevazione annuale FPA.



5. IL NUOVO SCENARIO



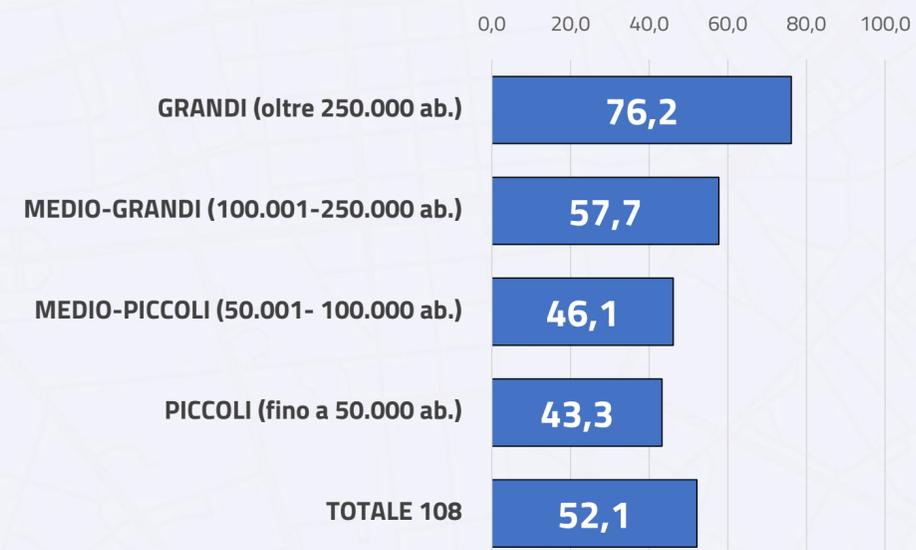
CONFRONTO DIMENSIONI DEMOGRAFICHE

Gli effetti della discriminante demografica sono relativamente contenuti nell'indice AMMINISTRAZIONI DIGITALI (il che corrobora la tesi di un processo giunto ad uno stadio avanzato), ma rimangono significativi nell'indice COMUNI APERTI ed ancor più in quello CITTÀ DIGITALI dove il gap (presumibilmente dovuto alla maggiore disponibilità di risorse umane e finanziarie) si amplia ulteriormente.

ICR-AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023 -
Punteggio medio per dimensione demografica
dei capoluoghi



ICR-COMUNI APERTI 2023 -
Punteggio medio per dimensione demografica
dei capoluoghi



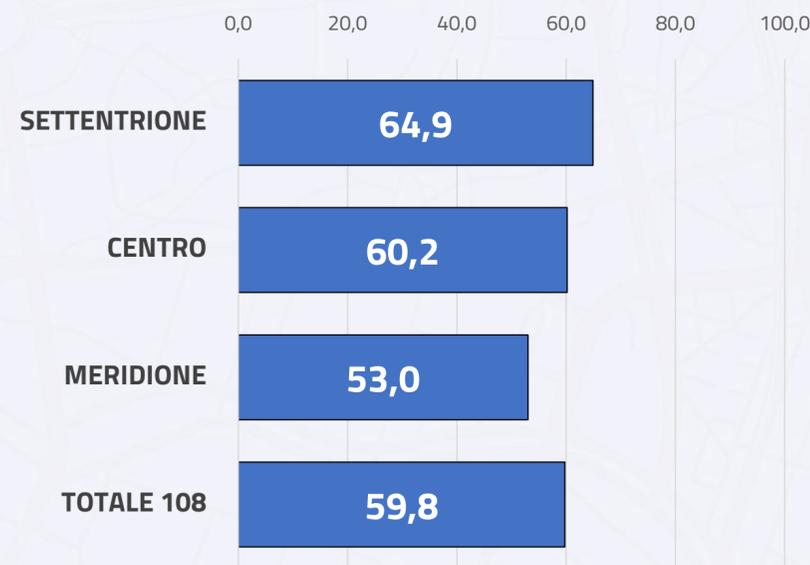
ICR-CITTÀ CONNESSE 2023 -
Punteggio medio per dimensione demografica
dei capoluoghi



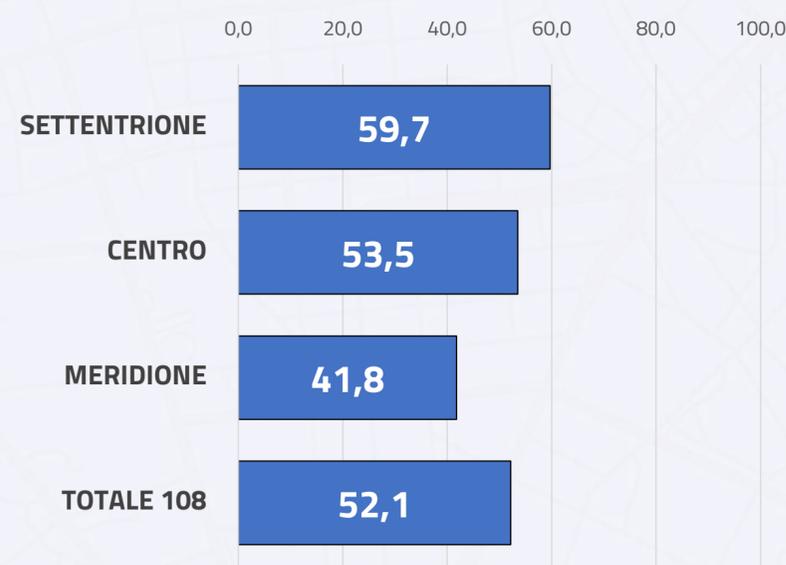
CONFRONTO COLLOCAZIONI GEOGRAFICHE

La discriminante geografica risulta particolarmente rilevante nell'indice COMUNI APERTI (quasi 18 punti separano in media le città del Mezzogiorno da quelle del Nord), resta molto ampio in quello CITTÀ CONNESSE (circa 16 punti) mentre si riduce (restando comunque solo di poco inferiore ai 12 punti) nell'indice AMMINISTRAZIONI DIGITALI. Se nella diffusione delle reti e nella digitalizzazione dei servizi urbani è plausibile pesino fattori oggettivi di disponibilità di risorse, nell'apertura e comunicazione è possibile che incidano fattori «soggettivi».

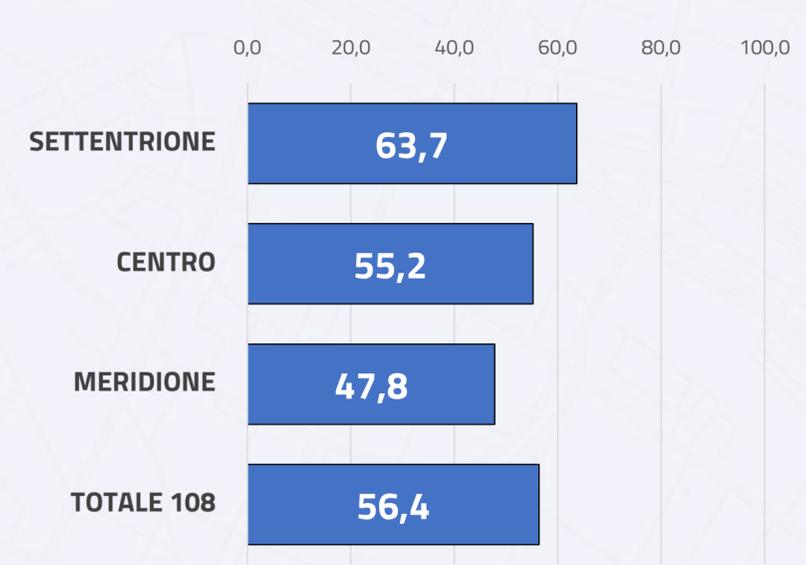
ICR-AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023 -
Punteggio medio per collocazione
geografica dei capoluoghi



ICR-COMUNI APERTI 2023 - Punteggio
medio per collocazione geografica dei
capoluoghi



ICR-CITTÀ CONNESSE 2023 - Punteggio
medio per collocazione geografica dei
capoluoghi



CONFRONTO PRIME DIECI POSIZIONI

Il confronto delle top ten rende immediatamente evidente la diversità delle situazioni: nelle prime dieci posizioni dell'indice AMMINISTRAZIONI DIGITALI (tutte occupate da città del Centro-Nord) si trovano solo due capoluoghi metropolitani; anche il vertice dell'indice COMUNI APERTI è interamente popolato da realtà centrosettentrionali, ma in questo caso i capoluoghi metropolitani sono ben sette; infine, nell'indice CITTÀ CONNESSE i capoluoghi metropolitani sono otto (su dodici) ma due di essi appartengono al Mezzogiorno.

PRIME 10 POSIZIONI GRADUATORIA INDICE
ICR-AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	Cremona	87
2	Siena	82
3	Firenze	81
3	Pistoia	81
5	Lodi	79
5	Perugia	79
7	Bergamo	78
7	Cesena	78
9	Milano	77
10	Modena	76

PRIME 10 POSIZIONI GRADUATORIA INDICE
ICR-COMUNI APERTI 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	FIRENZE	87
2	TORINO	86
3	BOLOGNA	84
4	MILANO	83
4	ROMA CAPITALE	83
6	Bergamo	80
7	GENOVA	79
8	Reggio Emilia	78
8	Trento	78
10	Modena	77
10	VENEZIA	77

* In maiuscolo i capoluoghi metropolitani

PRIME 10 POSIZIONI GRADUATORIA INDICE
ICR-CITTÀ CONNESSE 2023

RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	BOLOGNA	92
2	MILANO	91
3	CAGLIARI	90
4	FIRENZE	87
5	VENEZIA	84
6	Padova	83
6	TORINO	83
8	Bergamo	82
9	Trento	81
10	BARI	80
10	GENOVA	80
10	Modena	80

* In maiuscolo i capoluoghi metropolitani e in rosso i capoluoghi del Mezzogiorno

TRE DIMENSIONI, TRE SCENARI

È possibile provare a sintetizzare gli elementi essenziali degli scenari che caratterizzano ciascuna dimensione:

AMMINISTRAZIONI DIGITALI

- modello definito
- crescita omogenea
- processo in completamento
- governance chiara e unitaria

COMUNI APERTI

- modello a livelli di maturazione differenziati
- crescita graduata
- processo in consolidamento
- governance frammentata

CITTÀ CONNESSE

- modello non definito
- crescita selettiva
- processo in fase iniziale
- governance non presente

LE CITTÀ DIGITALI

La disomogeneità degli scenari nelle diverse dimensioni ha reso poco significativo il calcolo di un unico indice numerico complessivo. Risulta possibile però formulare una classificazione «qualitativa ordinata», che sintetizzi il livello raggiunto nel complesso da ciascuna città.

In base al criterio utilizzato, dato il massimo teorico pari 100, i livelli individuati si distinguono in:

- ▶ **“alto”,** se la città si posiziona nel primo terzo della serie ordinata dei punteggi (intervallo 66-100);
- ▶ **“medio”,** se il posizionamento della città è nel secondo terzo della serie (intervallo 33-65);
- ▶ **“basso”,** se la città ha un punteggio che la posiziona nell'ultimo terzo della serie (<33).

Sono state, inoltre, identificate 5 città che pur non avendo ancora raggiunto i requisiti per essere classificate «digitali» hanno realizzato nel 2023 crescite particolarmente rilevanti in diversi indicatori. Si tratta di Cosenza, Frosinone, Sassari, Siracusa e Varese.

Ne derivano i seguenti raggruppamenti comunali:

Altamente digitali	Comuni con tutti i punteggi nel livello "alto" delle tre graduatorie (con o senza un punteggio in top ten).
Digitali intermedi	Comuni con due punteggi nel livello "alto", un punteggio nel livello "medio".
Digitali base	Comuni con un punteggio nel livello "alto", due punteggi nel livello "medio".
In corso di alfabetizzazione digitale	Comuni con tre punteggi nel livello "medio".
In ritardo digitale	Comuni con almeno un punteggio nel livello "basso", restante/i nel livello "medio".

Raggruppamenti dei Comuni in base ai livelli combinati dei punteggi (*)

CATEGORIA	CITTA' PLUS (3 top ten)				CATEGORIA	3 medi				
	2 top ten, 1 alto	2 alto, 1 top ten	3 alti, no top ten			2 medi, 1 basso	1 medio, 2 bassi			
Altamente digitali	Bergamo	BOLOGNA	CAGLIARI	Monza	In corso di alfabetizzazione digitale	Ancona	Fermo	Macerata	Terni	
	FIRENZE	GENOVA	Cremona	Parma		Ascoli Piceno	Forlì	Matera	Trapani	
	MILANO	TORINO	Padova	Vicenza		Belluno	Frosinone	Oristano	Varese	
	Modena	Trento	ROMA CAPITALE			Biella	Gorizia	Pesaro	Vercelli	
		VENEZIA				Campobasso	Grosseto	Pordenone	Viterbo	
				Caserta		L'Aquila	Potenza			
				Catanzaro		Lecco	Sassari			
				Cosenza		Lucca	Sondrio			
Digitali intermedi	1 top, 1 alto, 1 medio		2 alti, 1 medio			In ritardo digitale	2 medi, 1 basso			1 medio, 2 bassi
	BARI	Brescia	Pescara	Rimini			Avellino	Como	Salerno	Agrigento
	Cesena	Livorno	Pisa	Siena	Benevento		Crotone	Savona	Enna	
	Perugia	Lodi	Pistoia	Verona	Brindisi		Foggia	Siracusa	Isernia	
	Reggio-Emilia	NAPOLI	Prato		Caltanissetta		Latina	Teramo		
	PALERMO	Ravenna		Carbonia	Ragusa		Vibo Valentia			
				Chieti	Rieti					
Digitali base	1 alto, 2 medi									
	Alessandria	Cuneo	MESSINA	Taranto						
	Andria	Ferrara	Novara	Treviso						
	Aosta	Imperia	Nuoro	Trieste						
	Arezzo	La Spezia	Pavia	Udine						
	Asti	Lecce	Piacenza	Verbania						
	Bolzano	Mantova	REGGIO CALABRIA							
	CATANIA	Massa	Rovigo							

(*) In maiuscolo i capoluoghi metropolitani

LE LEADER DELL'INNOVAZIONE OLISTICA

- Solo quattro città si collocano nelle prime dieci posizioni in tutte e tre le graduatorie: i capoluoghi metropolitani FIRENZE e MILANO e le città intermedie BERGAMO e MODENA.
- Tre su quattro non hanno conquistato primi posti «dimensionali», si caratterizzano infatti per aver praticato la **trasformazione digitale con un approccio completo e omogeneo**.

TOP 10 IN TUTTE E TRE LE DIMENSIONI

Bergamo

FIRENZE

MILANO

Modena

LE CITTÀ DIGITALI METROPOLITANE

- Tutti i capoluoghi metropolitani possono essere oggi classificati come «città digitali»: 8 sono «altamente digitali», 3 sono «digitali intermedi» e 3 «digitali base».
- BOLOGNA, GENOVA, TORINO E VENEZIA hanno un rating molto vicino a quello massimo di FIRENZE e MILANO collocandosi nella top ten in due indici su tre e superando comunque i 66/100 nell'altra dimensione (amministrazioni digitali).
- CAGLIARI (primo assoluto tra i capoluoghi meridionali) e ROMA CAPITALE sono molto vicine, raggiungendo però la top ten solo in una dimensione.
- BARI, pur raggiungendo una prestigiosa top ten, non viene classificata come «altamente digitale», perché non supera la soglia dei 66/100 in un indice.
- NAPOLI e PALERMO, pur non raggiungendo nessuna top ten, sono comunque oltre la soglia in due dimensioni su tre.
- CATANIA, MESSINA e REGGIO CALABRIA – che negli scorsi anni erano in posizioni molto basse -grazie ai progressi realizzati rientrano nel 2023 tra le città digitali grazie al superamento della soglia dei 66/100 in almeno una dimensione.

LE CITTÀ DIGITALI DEL MEZZOGIORNO

- Oltre ai cinque capoluoghi metropolitani meridionali, entrano tra le città digitali anche PESCARA (prima tra i capoluoghi non metropolitani del Mezzogiorno) nonché ANDRIA, LECCE, NUORO e TARANTO che superano la soglia in almeno una dimensione.
- COSENZA, SASSARI e SIRACUSA –pur non essendo ancora classificate come digitali- si evidenziano per i particolari progressi realizzati in alcuni indicatori.

LE CITTÀ INTERMEDIE INNOVATIVE

- TRENTO, CREMONA, PADOVA, MONZA, PARMA e VICENZA si affiancano a BERGAMO e MODENA come città «altamente» digitali, superando la soglia (almeno 66/100) in tutti e tre gli indici.
- CESENA, PERUGIA, REGGIO EMILIA, BRESCIA, LIVORNO, LODI, PESCARA, PISA, PISTOIA, PRATO, RAVENNA, RIMINI, SIENA, VERONA sono vicine al raggiungimento di questa classificazione.
- Altri 23 capoluoghi non metropolitani riescono, a ottenere un punteggio superiore ai due terzi in almeno uno dei tre indici.
- COSENZA, FROSINONE, SASSARI, SIRACUSA e VARESE –pur rimanendo sempre al di sotto della soglia- hanno comunque realizzato crescite significative in diversi indicatori.

GLI SCENARI PER IL 2024

AMMINISTRAZIONI DIGITALI

Con il dispiegarsi degli effetti dei progetti finanziati con il PNRR è presumibile che l'effetto di «raggruppamento in alto» in questa dimensione si manifesterà in modo ancora più accentuato.

È possibile (ed auspicabile) che nel 2024 si diffondano le esperienze di «stimolo della domanda» (promozione dell'utilizzo dei servizi on line presso platee più larghe) e di retroazione sulla semplificazione dei processi amministrativi.

COMUNI APERTI

È prevedibile un'ulteriore crescita quantitativa nell'uso dei social media. Auspicabile un confronto sulle modalità della loro gestione.

Probabile l'allargamento della platea dei capoluoghi che rendono disponibili dataset (dove i modelli di riferimento formali sono codificati). Particolarmente opportuna la promozione di confronti sulla messa a disposizione di dati georeferenziati.

CITTÀ CONNESSE

Nelle città metropolitane sono in corso di realizzazione o consolidamento progetti avanzati per l'uso trasversale dei dati (SCCR, Digital Twin).

In tutti i capoluoghi è auspicabile una riflessione condivisa sulla definizione di una governance dei processi oggi prevalentemente affidati all'iniziativa degli operatori (gestori delle reti di comunicazione o dei servizi funzionali).

GLI OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO 2024

AMMINISTRAZIONI DIGITALI

- Aggiunta dei «tasselli mancanti» che al momento non è stato possibile rilevare.
- Passare dalla misurazione dell'offerta a quella della domanda.

COMUNI APERTI

- Consolidare il modello di riferimento per perfezionare gli strumenti di misurazione quantitativi e qualitativi.
- Affiancare alla valutazione dell'offerta quella dell'utilizzo di dataset e dati georeferenziati.

CITTÀ CONNESSE

- Estendere la gamma delle tipologie di innovazioni rilevate.
- Arrivare a una più articolata definizione dei criteri di valutazione delle piattaforme smart city.

ICityRank

ICITY CLUB 2024



Per informazioni:

